




ANSA	POL	30/06/2010	14.48.07	 Titoli  Stampa
-------------	------------	-------------------	-----------------	--

IMMIGRAZIONE:OIM-CIR,RIMPATRI VOLONTARI ANCHE PER IRREGOLARI



IMMIGRAZIONE:OIM-CIR,RIMPATRI VOLONTARI ANCHE PER IRREGOLARI (ANSA) - ROMA, 30 GIU - Garantire l'opzione del rimpatrio volontario assistito (Rva) anche agli immigrati irregolari. E' quanto chiedono il Comitato italiano rifugiati (Cir) e l'Organizzazione internazionale delle Migrazioni (Oim) al Governo italiano. "Dopo l'estate - ha affermato il direttore del Cir, Christopher Hein, intervenendo a una conferenza stampa a Roma - chiederemo l'istituzione di un tavolo di concertazione con il Ministero dell'Interno per discutere su tutta la vicenda del rimpatrio". Hein ha osservato che entro il 24 dicembre 2010 tutti i Paesi dell'Ue dovranno recepire una direttiva che garantirà l'opzione del Rva ("che peraltro costa 5 volte meno del rimpatrio obbligatorio") anche agli irregolari: "Ma allo stato attuale non c'è nessuna delega da parte del Governo al Parlamento per recepirla". Tra giugno 2009 e Aprile 2010, l'Oim ha garantito il rimpatrio volontario di 228 immigrati nell'ambito del progetto Partir, finanziato da fondi europei e governativi: sono stati aiutati soprattutto giovani (134), provenienti dal Marocco (71) e titolari di protezione internazionale (50). Quasi metà degli interventi si è svolta in Campania (93 immigrati assistiti). In media ogni rimpatrio è costato 5.800 euro. "Abbiamo aiutato poche persone rispetto alle migliaia che avrebbero avuto bisogno - ha dichiarato il direttore dell'ufficio regionale per il Mediterraneo dell'Oim, Peter Schatzer - l'introduzione del reato di clandestinità non ha aiutato né noi né i migranti". Alla segnalazione dei casi di migranti interessati al rimpatrio volontario attraverso Partir ha collaborato anche Nirva, il networking italiano per il rimpatrio volontario e assistito, promosso dall'Associazione italiana Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa ([Aiccre](#)) assieme a Cir e Oim. Tra gli obiettivi del progetto sperimentale, iniziato l'anno scorso e i cui risultati sono stati presentati oggi, ci sono l'informazione e la sensibilizzazione sul Rva. "Il progetto verrà rinnovato per un anno - ha assicurato la responsabile, Carla Olivieri - per consolidare Nirva come sistema di riferimento nazionale per i rimpatri". YZD-AU 30-GIU-10 14:41 NNN

VEL	PO	30/06/2010	17.20.57	 Titoli  Stampa
------------	-----------	-------------------	-----------------	--

82 Immigrati, concluso progetto Nirva su ritorni assistiti

82 Immigrati, concluso progetto Nirva su ritorni assistiti Roma, 30 GIU (Il Velino) - "La scelta del migrante o della migrante di ritornare nel proprio Paese d'origine come possibile opzione del processo migratorio è l'imprescindibile premessa dello strumento del 'Ritorno Volontario Assistito'. Il sostegno e l'assistenza dalla preparazione del viaggio sino all'avvio di un processo di reintegrazione socio-lavorativa nel Paese di origine ne sono necessario corollario. Da questi principi è partito un anno fa il progetto Nirva-Networking italiano per i ritorni volontari assistiti che si è chiuso oggi alle 12, presso la sede dell'[Aiccre](#), in Piazza di Trevi 86, con una conferenza stampa di presentazioni dei risultati". È quanto si legge in un comunicato stampa dell'[Aiccre](#) (Associazione italiana per il consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa). "Dati, prospettive, buone prassi frutto delle attività previste dal progetto e delle criticità incontrate. Nirva ha attraversato i territori italiani intercettando centinaia di realtà pubbliche e private che hanno aderito alla rete e ha partecipato attivamente, presentando il complesso fenomeno, ai consigli territoriali per l'immigrazione, in collaborazione con le rispettive prefetture. Nirva ha anche realizzato un 'Kit informativo' (che sarà presentato il 30 giugno) di facile utilizzo, con materiali diversificati rispetto a contenuti, linguaggi e destinatari: una piccola 'cassetta degli attrezzi' a disposizione di chi, essendo a contatto con migranti, intende promuovere informazione e sensibilizzazione sul tema del Ritorno Volontario assistito ed accompagnare il migrante o la migrante verso una conoscenza consapevole di questa possibilità'. Nirva si è spinto oltre: con l'Ordine dei giornalisti e la Federazione nazionale della stampa ha concertato 'Gli orientamenti per i media' sul Ritorno volontario assistito per conoscere e raccontare il mondo del Ritorno volontario assistito, esplicitandone gli elementi fondamentali e sfatandone pregiudizi e stereotipi. Uno strumento agile e di facile utilizzo per i giornalisti e le giornaliste. Il progetto è co-finanziato dal Fondo europeo per i rimpatri della Commissione europea e dal

ministero dell'Interno; e' promosso dall'Associazione italiana per il consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa ([Aiccre](#)), dal Consiglio italiano per i rifugiati (Cira) e dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oim)". (com/sta) 301705 GIU 10 NNNN

ASCA	POL	30/06/2010	17.40.48	 Titoli  Stampa
-------------	------------	-------------------	-----------------	--

IMMIGRATI: OIM E AICCRE, SUBITO TAVOLO AL VIMINALE SUI RIMPATRI

IMMIGRATI: OIM E [AICCRE](#), SUBITO TAVOLO AL VIMINALE SUI RIMPATRI (ASCA) - Roma, 30 giu - Subito un "tavolo" al Viminale sui rimpatri. A chiederlo sono state oggi alcune realta' che si occupano di immigrazione come l'[Aiccre](#) (Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa), il Cir (Centro italiani rifugiati) e l'Oim (Organizzazione internazionale per le migrazioni) nel corso della presentazione a Roma dei risultati del primo progetto "Nirva" sui rimpatri volontari assistiti. E' stato il Direttore del Cir, Christopher Hein, a ricordare la direttiva europea in tema di immigrazione sul territorio della Comunita' europea che, introducendo il diritto a rientrare volontariamente nel proprio paese di origine, "appare in oggettivo contrasto con l'interpretazione data dal Ministero dell'Interno sulla non possibilita' di accesso, invece, dei clandestini ai programmi di reimpatrio assistito". Secondo le organizzazioni umanitarie occorre, a tal proposito, "preparare il terreno per dare seguito, anche in Italia, alla direttiva europea" tenendo anche conto, ha poi aggiunto Hein che, di fatto, un reimpatrio forzato costa ben 5 volte di piu' di uno assistito. "Quello dei rimpatri, d'altronde, - ha aggiunto il direttore del Cir - resta uno degli elementi fondamentali per il sistema di asilo e, piu' in generale, per delle fruttuose politiche migratorie di un paese". Anche il direttore dell'ufficio regionale per il Mediterraneo dell'Oim, Peter Schatzer ha sottolineato la necessita' di "procedure di asilo valide e condivise. E' molto meglio aiutare i migranti a tornare volontariamente nei propri paesi di origine - ha detto - che tentare la piu' complessa strada delle espulsioni". Intanto il progetto dei rimpatri volontari assistiti (che prevedono l'aiuto ad ottenere i documenti di viaggio, il pagamento dei costi del viaggio e un sostegno nel paese di origine) inizia a dare i primi frutti anche in Italia. In un solo anno sono state, infatti, 228 le persone riaccolte nei paesi di origine mentre l'opera informativa del progetto Nirva ha visto la diffusione di 10 mila depliant in 10 diverse lingue. gc/sam/ss 301736 GIU 10 NNNN

ASCA ON LINE

IMMIGRATI: OIM E AICCRE, SUBITO TAVOLO AL VIMINALE SUI RIMPATRI

(ASCA) - Roma, 30 giu - Subito un "tavolo" al Viminale sui rimpatri. A chiederlo sono state oggi alcune realta' che si occupano di immigrazione come l'Aiccre (Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa), il Cir (Centro italiani rifugiati) e l'Oim (Organizzazione internazionale per le migrazioni) nel corso della presentazione a Roma dei risultati del primo progetto "Nirva" sui rimpatri volontari assistiti.

E' stato il Direttore del Cir, Christopher Hein, a ricordare la direttiva europea in tema di immigrazione sul territorio della Comunita' europea che, introducendo il diritto a rientrare volontariamente nel proprio paese di origine, "appare in oggettivo contrasto con l'interpretazione data dal Ministero dell'Interno sulla non possibilita' di accesso, invece, dei clandestini ai programmi di reimpatrio assistito".

Secondo le organizzazioni umanitarie occorre, a tal proposito,

"preparare il terreno per dare seguito, anche in Italia, alla direttiva europea" tenendo anche conto, ha poi aggiunto Hein che, di fatto, un reimpatrio forzato costa ben 5 volte di più di uno assistito. "Quello dei reimpatri, d'altronde, - ha aggiunto il direttore del Cir - resta uno degli elementi fondamentali per il sistema di asilo e, più in generale, per delle fruttuose politiche immigratorie di un paese".

Anche il direttore dell'ufficio regionale per il Mediterraneo dell'Oim, Peter Schatzer ha sottolineato la necessità di "procedure di asilo valide e condivise. E' molto meglio aiutare i migranti a tornare volontariamente nei propri paesi di origine - ha detto - che tentare la più complessa strada delle espulsioni".

Intanto il progetto dei rimpatri volontari assistiti (che prevedono l'aiuto ad ottenere i documenti di viaggio, il pagamento dei costi del viaggio e un sostegno nel paese di origine) inizia a dare i primi frutti anche in Italia. In un solo anno sono state, infatti, 228 le persone riaccolte nei paesi di origine mentre l'opera informativa del progetto Nirva ha visto la diffusione di 10 mila depliant in 10 diverse lingue.

gc/sam/ss

IMMIGRAZIONE OGGI

01 luglio 2010

Cir e Oim chiedono al Viminale di garantire il Rimpatrio volontario assistito anche agli irregolari.

Presentati i risultati della prima annualità nel progetto Nirva, rimpatriati 228 migranti.

Garantire l'opzione del rimpatrio volontario assistito (Rva) anche agli immigrati irregolari. È quanto chiedono il Comitato italiano rifugiati (Cir) e l'Organizzazione internazionale delle migrazioni (Oim) al Governo italiano nel corso della conferenza stampa di presentazione del lavoro svolto dal progetto Nirva che si è svolta ieri a Roma.

"Dopo l'estate - ha affermato il direttore del Cir, Christopher Hein - chiederemo l'istituzione di un tavolo di concertazione con il Ministero dell'interno per discutere su tutta la vicenda del rimpatrio". Hein ha osservato che entro il 24 dicembre 2010 tutti i Paesi dell'Ue dovranno recepire una direttiva che garantirà l'opzione del Rva ("che peraltro costa 5 volte meno del rimpatrio obbligatorio") anche agli irregolari: "Ma allo stato attuale non c'è nessuna delega da parte del Governo al Parlamento per recepirla".

Il progetto Nirva (Network italiano per i Ritorni Volontari Assistiti) - realizzato dall'Oim (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), dal Cir (Consiglio Italiano per i Rifugiati) e dall'Aicre (Associazione Italiana Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa) e co-finanziato dal Fondo europeo rimpatri (Fer) della Commissione europea e dal Ministero dell'interno - ha svolto in un anno un capillare lavoro di formazione e informazione diretto a enti pubblici e privati, associazioni di migranti e ambasciate e consolati dei Paesi d'origine, sull'opportunità costituita dal programma di rientro volontario assistito, per i migranti che desiderino tornare al proprio Paese supportati da un progetto di reinserimento lavorativo.

Nell'ambito del progetto sono state mappate 22.000 realtà pubbliche e private che possono essere coinvolte nei progetti di rientro volontario assistito; realizzate 33 sessioni informative sui programmi dirette a 712 realtà territoriali pubbliche e private; sono stati incontrati i responsabili di sei ambasciate e consolati dei Paesi d'origine dei migranti e stampati 10.000 depliant informativi tradotti in 10 lingue. I rimpatri

volontari assistiti di migranti, sono stati 228.

(Red.)

IRIS PRESS

ITALIA

28/06/2010 - 13.34

MIGRANTI: RITORNO VOLONTARIO ASSISTITO, AICCRE - CIR - OIM IN CONFERENZA STAMPA A ROMA

(IRIS) - ROMA, 28 GIU - La scelta del migrante o della migrante di ritornare nel proprio Paese d'origine come possibile opzione del processo migratorio è l'imprescindibile premessa dello strumento del "Ritorno Volontario Assistito". Il sostegno e l'assistenza dalla preparazione del viaggio sino all'avvio di un processo di reintegrazione socio-lavorativa nel Paese di origine ne sono necessario corollario.

Da questi principi è partito un anno fa il progetto NIRVA - Networking italiano per i Ritorni Volontari Assistiti che si chiuderà mercoledì 30 giugno con una Conferenza stampa di presentazioni dei risultati. (ore 12, presso la Sede dell'AICCRE, Piazza di Trevi 86).

Risultati, dati, prospettive, buone prassi frutto delle attività previste dal progetto e delle criticità incontrate. NIRVA ha attraversato i territori italiani intercettando centinaia di realtà pubbliche e private che hanno aderito alla Rete e ha partecipato attivamente, presentando il complesso fenomeno, ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione, in collaborazione con le rispettive Prefetture.

NIRVA ha anche realizzato un "KIT INFORMATIVO" (che sarà presentato il 30 giugno) di facile utilizzo, con materiali diversificati rispetto a contenuti, linguaggi e destinatari: una piccola "cassetta degli attrezzi" a disposizione di chi, essendo a contatto con migranti, intende promuovere informazione e sensibilizzazione sul tema del Ritorno Volontario assistito ed accompagnare il migrante o la migrante verso una conoscenza consapevole di questa possibilità.

NIRVA SI è spinto oltre: con l'Ordine dei Giornalisti e la Federazione nazionale della stampa ha concertato "Gli orientamenti per i media" sul Ritorno volontario assistito: Per conoscere e raccontare il mondo del Ritorno Volontario Assistito, esplicitandone gli elementi fondamentali e sfatandone pregiudizi e stereotipi. Uno strumento agile e di facile utilizzo per i giornalisti e le giornaliste

Il progetto è co-finanziato dal Fondo Europeo per i Rimpatri della Commissione Europea e dal Ministero dell'Interno; è promosso dall'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE), dal Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR) e dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).

Alla Conferenza parteciperanno:

Vincenzo Menna, Segretario Generale AICCRE - Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa, capofila progetto NIRVA

Peter Schatzer, Direttore Ufficio Regionale per il Mediterraneo e Capo Missione in Italia e a Malta, OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, partner progetto NIRVA (*)

Christopher Hein, Direttore CIR - Consiglio Italiano per i Rifugiati, partner progetto NIRVA

Nadia Minati, Prefetto, Autorità Responsabile Fondo europeo Rimpatri, Direzione Centrale dei

Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, Ministero dell'Interno

Introduce e modera:

Carla Olivieri, responsabile progetto NIRVA, AICCRE.

Autore: *Red*